

SFIDA ALLA STANDARDIZZAZIONE

IDENTITÀ MATERICA

MATERIALI E TECNICHE ARTIGIANALI
PER UNA DIVERSA CULTURA DEL COSTRUIRE

RESIDENZE
CASE DA ABITARE

ALVISI KIRIMOTO | SERGIO BIANCHI | SANAA | FEILDEN FOWLES | NERI&HU | LART
DAVIDE MINERVINI | ARKISPAZIO | MASSIMO IOSA GHINI | EMBT-BENEDETTA TAGLIABUE
GIUSEPPE GURRIERI | LOVE | LUCA ZANAROLI | LORUSSO | GAS STUDIO | FRANCESCO FACCIN



A MANDURIA, NELLA CAMPAGNA DELLE MURGE, UNA RESIDENZA PENSATA DA LUCA ZANAROLI CON MATERIALI DELLA TRADIZIONE PUGLIESE: TUFO E INTONACO DI CALCE

L'architettura della villa nasce da un incastro di volumi puri e stereometrici, realizzati con materiali della tradizione, il tufo e l'intonaco di calce, che nella loro integrazione determinano un insieme organico e dinamico.

CASA C, MANDURIA

TRA LA LUCE E GLI ULIVI

In Puglia una normativa regionale consente la demolizione di un vecchio edificio e la sua ricostruzione nello stesso sito, con il 35 per cento di volume in più, a fronte di un progetto sostenibile che usi tecnologie innovative a basso consumo energetico. E così questa nuova architettura, inserita in un uliveto di 7 ettari, si sviluppa su una superficie occupata in precedenza da una struttura degli anni Settanta ormai in totale degrado. L'obiettivo dell'intervento per Casa C è stato quello di creare un'architettura connessa integralmente al proprio territorio, le Murge tarantine. Come spiega il suo artefice, Luca Zanaroli, «il progetto nasce dallo studio formale e culturale del contesto, delle tecniche costruttive, dei materiali e della composizione di

forme, reinterpretate nell'ottica di creare una struttura in simbiosi con il territorio in cui si inserisce». Da molti anni Zanaroli è impegnato in riqualificazioni e recuperi di strutture arcaiche che riescono ad armonizzare necessità e funzioni contemporanee nel rispetto dell'esistente. Un percorso progettuale reso esplicito in questo intervento dai prospetti e dagli aspetti formali. Sono due le anime più evidenti della villa. Compatta a Nord, con volumi di servizio in tufo ciechi e chiusi, che riparano dai venti nord-orientali, ispirati al rigore storico della vicina torre Borraco, e aperta a Sud, con grandi aperture vetrate che lasciano entrare il cielo e la luce speciale di questa terra. Nell'abitazione, che si dispone su due livelli, il



Luca Zanaroli

Dopo la laurea alla facoltà di Architettura di Firenze nel 1993, per dieci anni Zanaroli si è occupato di pianificazione territoriale e di project management di opere pubbliche e infrastrutture. Nel 2004 ha aperto il proprio studio a Bologna svolgendo attività di libero professionista nel campo della pianificazione territoriale e della progettazione architettonica per committenti pubblici e privati, operando negli ambiti dell'interior design, della pianificazione territoriale e urbanistica (masterplan e progetti a scala urbana per insediamenti commerciali e residenziali), della progettazione architettonica di edifici pubblici e privati e sviluppando interventi di restauro e ristrutturazione di edifici e beni tutelati.

www.lucazanaroli.com

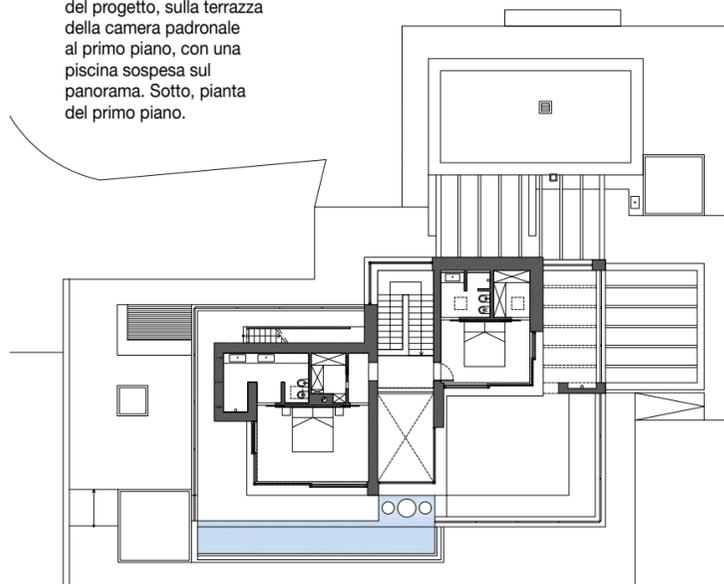
A destra, le vetrate a doppia altezza sulla campagna sono realizzate con infissi in acciaio corten di Secco Sistemi che annullano ogni limite tra interno ed esterno.



SECCO SISTEMI

In tutta la residenza, per porte e finestre sono stati scelti i serramenti Ebe85 in acciaio corten di Secco Sistemi. Lo spessore contenuto dei profili permette di disporre della massima superficie trasparente e quindi del massimo apporto di luce naturale. Al primo piano, verso la terrazza sulla quale si apre la vasca d'acqua, Ebe85 è utilizzato nella soluzione scorrevole ad angolo: il sistema permette di aprire completamente l'involucro della stanza, definendo una continuità assoluta tra interno ed esterno. Con profondità di 85 mm e possibilità di alloggiare vetri isolanti fino a 68 mm, ante e telaio a sormonto all'interno e complanari all'esterno, Ebe85 è un sistema che assicura elevate prestazioni di isolamento termico e acustico e di tenuta che durano nel tempo. Le performance sono garantite dalla tecnologia della giunzione a taglio termico, in poliammide e poliuretano, che permette a Secco Sistemi di sviluppare profili strutturali forti con sezioni contenute. www.seccosistemi.com

Le superfici d'acqua si susseguono su vari livelli: nel giardino e, peculiare del progetto, sulla terrazza della camera padronale al primo piano, con una piscina sospesa sul panorama. Sotto, pianta del primo piano.



CREDITI

- Località Manduria (Taranto)
- Committente Privato
- Progetto architettonico, direzione lavori Luca Zanaroli Architect
- Progetto e direzione lavori strutturale Antonio Cimino
- Costruttore Ars Costruzioni
- Arredi Arper, Fioroni design, Living Divani
- Illuminazione Flexalighting
- Pavimentazioni ErreLab
- Rubineria Ceadesign
- Sanitari Flaminia
- Serramenti Secco Sistemi
- Sistemi di riscaldamento e raffreddamento Daikin
- Accessori cucina Miele
- Arredo da esterno Ethimo
- Superficie 300 mq
- Cronologia 2019
- Foto ©Max Zambelli

piano terra completamente aperto sul paesaggio è dedicato all'accoglienza e alla socialità. La zona living, che gode della doppia altezza ricavata all'interno del volume, prosegue senza soluzione di continuità all'esterno, proiettando punti di osservazione e prospettive verso il giardino e l'uliveto. Paesaggio ed edificio si compenetrano continuamente, con rimandi e riflessi che diluiscono il limite tra natura e artificio. Come al primo piano, la zona più privata della casa: sulla terrazza della camera padronale è stata realizzata una vasca d'acqua a filo pavimento e a sfioro sul paesaggio. La villa e il giardino, volutamente lasciato naturale per collegarsi alla campagna circostante, sono inseriti in un uliveto di 7 ettari, coltivato dai proprietari ■



Luca Zanaroli ha sviluppato il progetto reinterpretando canoni tipici dell'architettura locale ricontestualizzati in chiave contemporanea.